



# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA DAVIDE FREGONESE

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA  
DAVIDE FREGONESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta  
del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è  
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n.*

*.....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Piano di formazione del personale docente
- 4.2. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola primaria è situata nel quartiere di San Salvario in Torino. E' un quartiere centrale, attiguo alla stazione centrale di Torino ed è connotato dalla presenza di molte e differenti culture. In questo contesto la scuola propone il bilinguismo come apertura e incontro dell'altro e conoscenza del mondo attraverso la condivisione della cultura.

Dunque, la scuola e le persone che in essa vivono la loro dimensione (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come obiettivo la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

Lo stile educativo della scuola primaria "Davide Fregonese" si qualifica per:

- La formazione integrale e armonica della persona
- Lo sviluppo delle capacità di interazione con il mondo
- L'orientamento dell'alunno al senso cristiano della vita

Queste finalità si concretizzano attraverso un percorso pedagogico personalizzato ed attento alla libertà e alla volontà degli alunni.

Lo Stile educativo si esprime attraverso azioni caratterizzate da:

- amabilità e fermezza
- familiarità e rispetto
- gratuità e gioia

Per rendere la proposta educativa più efficace e per rispondere alle esigenze

esterne, la scuola si dota di uno sguardo che privilegi l'approccio per processi, la corresponsabilità nel raggiungimento degli obiettivi, il miglioramento continuo dell'offerta formativa e la soddisfazione interna (alunni e docenti) ed esterna (famiglie)

La scuola "Davide Fregonese" si connota come:

**libera** perché, pur nel quadro delle leggi dello Stato, non è da esso organizzata e gestita, ma persegue indirizzi propri e un progetto educativo autonomo.

- **pubblica** perché rende servizio ai cittadini e alla comunità sociale. Radicata nella realtà locale, si propone al servizio della comunità umana in cui è collocata.
- **di tutti e di ciascuno** perché è una scuola che accoglie tutti e di impronta popolare.
- **sicura**: secondo Testo Unico D. Lgs. N° 81 del 2008.

**Autonomia scolastica.** Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

**Progettazione.** Una scuola di qualità in cui le persone che si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

**Collegialità :** organizzarsi in gruppi di lavoro vuol dire vivere nell'ottica della comunità che educa; condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di classe è garanzia di efficacia.

**Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo interno ed esterno alla scuola, è un dovere professionale e garanzia di rinnovata apertura alla conoscenza.

**Ambiente di apprendimento.** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti

ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere. Si propone una strutturazione d'aula 2.0 che ha in sé le nuove tecnologie e le più tradizionali, perché l'alfabeto apprenditivo dell'alunno sia connotato da scoperta e consolidamento. La classe interattiva risponde al progetto della scuola di offrire ai bambini esperienze didattiche complesse e articolate, capaci di sviluppare fin da piccoli la dimensione della ricerca.

**Il bilinguismo** come apertura alla realtà e al mondo in un'ottica interculturale. *L'obiettivo del bilinguismo (italiano/inglese) come introduzione alla realtà della multiculturalità e della possibilità di una maggiore competenza linguistica per "abitare il mondo".* (dal Progetto educativo della Scuola primaria "davide Fregonese – 2016)

**Orientamento.** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie capacità, possibilità e attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana, sviluppando atteggiamenti di vera convivenza fra i popoli.

**Successo formativo.** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si promuove la realizzazione personale e del gruppo, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano motivo di piacere e di promozione di curiosità e conoscenza.

**Personalizzazione.** Una scuola attenta, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

**Servizio alle persone.** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, sapendo interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori, nella fedeltà ai principi educativi ispiratori della sua azione.

**Diversità e inclusione.** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

**Comunità.** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

**Patto formativo.** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

**Rapporto con il territorio.** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini cui l'azione educativa tende, nella condivisione di appartenere ad una comunità educante di adulti che con responsabilità concorrono, secondo i loro compiti, a promuovere e realizzare le finalità educative della scuola.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ SCUOLA PRIMARIA DAVIDE FREGONESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1EPI500H
Indirizzo	VIA NIZZA, 22 F TORINO TORINO 10125 TORINO
Telefono	0114224124
Numero Classi	3
Totale Alunni	59

### Approfondimento

La scuola primaria è una scuola bilingue (con un impegno in lingua inglese pari a dieci ore settimanali con metodologia frontale, madre lingua e clil), connotata da una didattica personalizzata, innovativa. Nell'impianto curricolare sono previste in affiancamento ai tradizionali insegnamenti il gioco degli scacchi in inglese.



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	7
Personale ATA	1





# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Relativamente a questo aspetto, di seguito si segnalano degli elementi che si ritengono sviluppatori di qualità e che sono oggetto di valutazioni e azioni di miglioramento dell'offerta: implementare l'uso della LIM e sviluppare abilità di mediazione didattica nei docenti nell'ottica della personalizzazione, l'utilizzo del registro elettronico come occasione educativa oltre che certificativa degli apprendimenti contenutistici, l'Istituzione sito della scuola; fundraising con il coinvolgimento di genitori e comunità. Azioni di formazione personale docente sulla didattica innovativa e uso delle tecnologie.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

benessere dello studente in termini di obiettivi di processo, valutazione del percorso formativo

**Traguardi**

Attraverso la valutazione formativa consentire agli studenti la consapevolezza del processo di apprendimento, le lacune da migliorare diventando ricercatore del proprio sapere.

**Priorità**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

**Traguardi**

Diminuire la variabilità di risultati interna alla scuola



**Priorità**

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze

**Traguardi**

Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse

**Traguardi**

Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.

**Priorità**

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi.

**Traguardi**

Diminuire la varianza interna alle classi del 10%.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

I Principi fondamentali del PTOF si ispirano agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

**Uguaglianza**

La scuola primaria "Davide Fregonese" sostiene e vuole sostanziare nella quotidianità dell'offerta formativa che tutti gli uomini hanno identica dignità e, nell'accogliere questo principio,

esprime nel modo più elevato il proprio compito.

**Imparzialità e regolarità**



Il servizio scolastico viene erogato dalla scuola secondo criteri di obiettività, tendenti

al conseguimento, da parte di tutti gli alunni, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal percorso formativo nel rispetto delle indicazioni per il curricolo della normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

#### **Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni, condivisi collegialmente dal personale docente, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (quali casi di studenti trasferiti da altre scuole, provenienti da paesi stranieri, svantaggiati per motivi di salute, di carattere socio - familiare etc.).

Nel convincimento che la scuola è, prima di tutto, istituita per gli alunni, tutti coloro che svolgono la loro attività nella scuola "Davide Freginese" ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi rendendoli consapevoli e protagonisti del loro cammino di maturazione, fermo restando, da parte loro, l'obbligo di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

#### **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

La scuola "Davide Freginese" vuole farsi espressione sia del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, sia del dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza umana. In questo contesto la scuola "davide freginese" si pone come scuola autenticamente pubblica, cioè volta non solo



ad offrire a tutti i cittadini la realizzazione del diritto allo studio, ma anche a permettere loro di scegliere liberamente il luogo e il contesto culturale in cui rendere effettivo tale diritto.

Viene sollecitata la regolarità e la continuità di frequenza degli alunni con attenzione all'orario, alla serietà di impegno educativo, in dialogo con la famiglia.

#### **Partecipazione, efficienza, trasparenza**

Tutte le componenti della Comunità Educante sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PTOF' attraverso una gestione partecipata della scuola, secondo le competenze di ognuno, nell'ambito degli Organi di partecipazione alla gestione della scuola. I loro comportamenti e le loro scelte tendono a favorire la più ampia realizzazione della "qualità" del servizio educativo-culturale.

L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

#### **Libertà di insegnamento e di aggiornamento personale**

Gli Insegnanti della scuola sono chiamati ad operare mediante un atteggiamento improntato:

- ad una scelta culturale cristianamente ispirata che, orientando ed alimentando la propria

professione, diventi testimonianza autentica di vita umana e cristiana

- alla " disponibilità al ruolo educativo" secondo l'identità e il progetto propri della scuola cattolica

- alla "competenza professionale" di tipo culturale e didattico, attuando il proprio insegnamento nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.



Gli Organi competenti della scuola formulano il PEI che viene poi tradotto in programmazioni educativo-didattiche nel rispetto delle esigenze di formazione integrale ed armonica

dell'alunno.

#### **Le finalità educative della scuola primaria**

La scuola primaria "Davide Fregonese", in adesione ai principi del progetto educativo, si pone le seguenti finali

**La promozione della prima alfabetizzazione culturale** attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, saper fare, saper vivere, saper essere finalizzati "all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base", alla valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona.

**La formazione della persona e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana

**L'educazione alla pace e alla convivenza umana** e alla gestione consapevole del conflitto, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale.

**L'educazione alla salute** e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio.

**L'educazione al piacere della lettura** e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

**La promozione dell'educazione all'ambiente** attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.



La promozione delle conoscenze "relative all'alfabetizzazione informatica" e delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee.

*L bisogno di imparare ad apprendere*

Gli strumenti operativi del pensiero permettono il passaggio dall'esperienza immediata all'esperienza mediata. Alla base di ogni sapere esiste una serie di operazioni (parlare, classificare, scambiare rappresentazioni) che sono comuni

Tutto questo si traduce in una programmazione che tenga conto delle diversità, degli svantaggi, degli stili, che individui le esigenze dell'alunno secondo un approccio integrale ed integrato e che colga nessi e connessioni tra discipline.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione  
all'autoimprenditorialità

5 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione  
delle immagini

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al  
pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e  
dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di  
discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento  
dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni  
educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con  
il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio  
e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire  
il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e  
in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la  
comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### Approfondimento

Nella scuola primaria i risultati attesi sono legati alle seguenti competenze:

**COMPETENZA 1: Acquisisce ed interpreta l'informazione. (Pone domande pertinenti; ricava informazioni da fonti diverse.)**

Livello Iniziale

L'allievo ricava se opportunamente guidato solo alcune informazioni e/o concetti principali da determinate fonti.

Livello Base

L'allievo ricava informazioni principali da fonti diverse, le organizza in modo schematico ed elementare.

Livello Intermedio

L'allievo ricava in autonomia informazioni da fonti diverse, le seleziona e le organizza con appropriati collegamenti.

Livello Avanzato

L'allievo ricava in autonomia informazioni da fonti varie e diversificate, le seleziona e le organizza in modo completo, efficace e consapevole

**COMPETENZA 2 - Organizza il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio**

Livello iniziale

L'allievo riprende con l'aiuto dell'insegnante e di facilitatori, solo alcune informazioni per ordinarle in semplici schemi e sintesi; si dispone al proprio lavoro in modo disorganico, con una sommaria e poco consapevole descrizione dei risultati.



#### Livello base

L'allievo rielabora le informazioni più importanti organizzandole in semplici schemi e sintesi;

si dispone al proprio lavoro in modo poco sistematico, con una essenziale e generica descrizione dei risultati.

#### Livello Intermedio

L'allievo applica strategie di studio e rielabora le informazioni organizzandole in mappe, schemi, scalette, sintesi; realizzando, altresì, collegamenti appropriati e precisi;

pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro; sa valutarne i risultati.

#### Livello Avanzato

L'allievo applica strategie di studio e rielabora le informazioni con sicurezza organizzandole in mappe, schemi, scalette, sintesi; realizzando, altresì, collegamenti accurati e organici;

pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio agire in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.

### **COMPETENZA 3 - Autovaluta il proprio lavoro**

#### Livello iniziale

L'allievo descrive e vanta il proprio lavoro in modo frammentario e lacunoso.

#### Livello Base

L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro e gli interventi di correzione.

#### Livello Intermedio

L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro ed intervenire per le necessarie correzioni.

#### Livello Avanzato

L'allievo dimostra una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e punta al suo miglioramento continuo

**Competenza chiave: le competenze sociali e civiche Disciplina di riferimento:  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Traguardi per lo sviluppo delle COMPETENZE al termine della Scuola Primaria

L'alunno conosce e rispetta le regole che permettono il vivere in comune in diversi contesti (famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi); individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi;

individua, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità e rispetto reciproci;

mette in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni;

mette in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici;

esprime il proprio punto di vista, confrontandolo con gli altri;

assume incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi; □ rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli



responsabilmente;

assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente;

confronta usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone  
somiglianze e differenze;

conosce gli Organi di governo e le funzioni degli Enti: Presidente della Repubblica,  
Parlamento, Governo, Magistratura, Comune, Provincia, Regione;

conosce i principali Enti sovranazionali: UE, ONU ...;

conosce alcuni dei principi fondamentali della Costituzione ;

mette in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita  
con alcuni articoli della Costituzione.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DAVIDE FREGONESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

### Approfondimento

La scuola primaria "Davide Fregonese" adotta le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento.

La risorsa tempo è un elemento fondamentale nella gestione degli apprendimenti e

delle competenze.

I contenuti generali sono declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni.

I contenuti proposti sono funzionali all'acquisizione di competenze che devono essere coerenti con il profilo – Pecup - in uscita delle competenze che dovranno essere possedute dagli allievi al termine del primo ciclo d'istruzione.

La continuità didattica con la scuola dell'Infanzia è un punto fondamentale della nostra impostazione. La docenti della scuola dell'infanzia saranno presenti una volta alla settimana alla scuola primaria per garantire il passaggio in un ambiente nuovo e per verificare le competenze in ingresso perché siano davvero elementi forti sui quali costruire le nuove conoscenze senza disperdere la preziosità che gli apprendimenti della prima infanzia portano con sé.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO SCACCHI

Nella scuola di oggi è tanto necessario quanto difficile essere portatori e promotori di proposte che sottendano valori e riferimenti diversi dagli stereotipi dominanti e più diffusi. Stereotipi che fanno “moda” ma che nei nostri ragazzi favoriscono comportamenti e producono esiti aggregativi orientati alla competizione per l'appartenenza al branco e/o all'ostentazione di presunti status-symbols, non certo alla competizione intellettuale. Determinante allora per la Scuola e per i suoi Docenti saper rispondere alla necessità di arricchire l'Offerta Formativa con proposte aggregative efficaci, utili alla costruzione di modelli positivi di socializzazione e capaci di favorire lo sviluppo di una socialità aperta e positiva. Imparare e praticare il gioco degli scacchi nella scuola è certamente utile alla formazione di modelli positivi di socialità e alla costruzione di modalità di aggregazione fondate sulla competizione intellettuale. Può spesso creare motivanti sinergie tra le fasi dello sviluppo del pensiero logico ed un atteggiamento più positivo ed efficace verso lo studio. VALENZE FORMATIVE Dal punto di vista cognitivo è ragionevole ritenere che giocare a scacchi in

età scolare possa contribuire alla costruzione delle capacità astrattive essenziali per la formazione del pensiero logico e favorire la visione sistemica propria del pensiero scientifico. Potenzia infatti il pensiero strategico, le capacità logiche e le abilità di soluzione dei problemi. Inoltre allena e sviluppa abilità metacognitive quali l'attitudine alla concentrazione, all'attenzione prolungata e al calcolo mentale: abilità trasversali utilmente ed efficacemente trasferibili in altri contesti di apprendimento e di vita. Consente l'esplorazione e la presa di coscienza dei propri limiti, stimolando la costruzione di percorsi che ne consentano il progressivo superamento.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere le capacità astrattive Promuovere il consolidamento del pensiero logico  
Primo livello, rivolto a coloro che si accostano per la prima volta agli scacchi: La scacchiera: posizione corretta – struttura: case e loro identificazione binomia, colonne, traverse, diagonali. I pezzi e i loro movimenti – Lo scacco matto - I finali elementari - L'apertura – Il medio gioco Primi elementi di strategia – La tattica. Secondo livello rivolto ad allievi che hanno già seguito il corso elementare o che possiedono sufficienti competenze di base: La strategia – L'impostazione del piano di gioco – L'analisi della posizione – Posizioni aperte/chiuso – Le aperture classiche e le varianti più frequenti – Il controllo del centro – L'occupazione del centro – I finali: tipologie e varianti - L'orologio da torneo e il suo uso - Il codice grafico per la lettura e la trascrizione delle mosse. **SUSSIDI DIDATTICI** La lezione si svolge con l'utilizzo di una grande scacchiera murale (un metro x un metro) ed i relativi pezzi magnetici. Potranno essere impiegati anche software specifici utilizzando la LIM. Durante le fasi di gioco sono impiegati anche alcuni orologi da torneo e, ovviamente, scacchiere da tavolo con i relativi pezzi per tutti i partecipanti. **AGONISMO** Sarà data particolare importanza alla conoscenza e alla pratica delle regole di comportamento prima, durante e dopo la partita, in linea con lo spirito cavalleresco che da sempre caratterizza il gioco degli scacchi e i valori propri della sportività. E' prevista la partecipazione, previa autorizzazione delle Famiglie e dell'Istituzione scolastica, a tornei tra scuole, al Campionato Nazionale scolastico a squadre in rappresentanza della Scuola, (alla fase provinciale ed, eventualmente, alle fasi successive), a tornei individuali. **ISTRUTTORE** Il corso sarà tenuto da un istruttore esperto della Società Scacchistica Torinese in possesso di abilitazione della Federazione Scacchistica Italiana. **LE LEZIONI** La lezione viene suddivisa in tre parti: una parte iniziale di apprendimento teorico, una seconda parte di gioco assistito e una terza parte di gioco libero. Raggiunto un sufficiente livello di conoscenze e abilità la fase di gioco libero diventa torneo interno.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ ATTIVITÀ CURRICULARE PISCINA**

La classe, accompagnata dalla docente di classe accompagna i bambini che in autonomia entrano in piscina dai lor educatori di riferimento. Questo sostiene l'autonomia e il mettersi in gioco dei bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'area tematica disciplinare di riferimento è l'educazione motoria. Il progetto piscina si propone dalla classe terza con l'obiettivo di: sviluppare l'autonomia conoscere uno sport e mettersi "in gioco" Sviluppare competenze complesse di movimento consolidare lo schema corporeo e l'utilizzo del movimento finalizzato.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** piscina esterna

**❖ ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE HIP HOP**

E' affidato al centro sportivo d'ateneo (CUS) dell'Università Degli Studi di Torino

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La danza è importante perché sviluppa le seguenti capacità, in vista di competenze più complesse: ascolto memorizzazione movimento coordinato piacere nell'espressione di sé

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno



**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: palestra

❖ **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE LABORATORIO MUSICA**

Il percorso musicale nella primaria, come per la scuola dell'infanzia, è volto a migliorare la socializzazione e l'apprendimento dell'individuo attraverso esperienze gratificanti con difficoltà progressiva: attività con approccio motorio al ritmo; manipolazione dei strumenti (piccole percussioni); approccio alle tecniche strumentali di differenti strumenti nel corso degli anni (nel caso specifico, violino e violoncello); apprendimento del codice musicale; apporto di altri linguaggi (verbali, grafico-iconico, corporeo, etc.) per favorire i momenti espressivi e creativi; apprendimento di pattern ritmici.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo principale, che si manifesta già al primo anno, è quello di creare una situazione musicale d'insieme dove tutti possano partecipare secondo le proprie abilità. Il percorso si articola in 5 anni e consente di fissare obiettivi didattici mirati ma che si adattano a ciascuna situazione: nei primi due anni del percorso, la formazione musicale avrà lo scopo di fornire gli strumenti, le competenze ed abilità di base per una buona musicalità che consentano un valido approccio alla pratica strumentale. Si prevedono attività di introduzione della pulsazione (movimento, danze, body percussion), approccio alla notazione, esperienze di vocalità (letture ritmiche e canto), sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali in forma di gruppo (piccole percussioni); negli anni successivi gli obiettivi prefissati negli anni precedenti vengono sviluppati e ampliati cercando di legare al meglio la parte ritmica con la pratica strumentale, in particolare con esercizi mirati da fare a casa. A questo proposito, è fondamentale il supporto delle famiglie che aiutano nello studio e nella pratica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE LABORATORIO TEATRALE**

Durante il laboratorio si potranno svolgere diverse attività, tra cui, giochi teatrali di gruppo, sperimentazione, improvvisazione, espressione vocale e corporea, maschera e interpretazione, movimento nello spazio, mimo, gestualità, e rudimenti di allestimento e costumi... Si potrà lavorare su riduzioni per l'infanzia di commedie dell'arte e di opere drammaturgiche, e saranno messi in versione teatrale favole e racconti tra i più familiari ai bambini. Gli incontri/laboratori saranno tenuti da professionisti del settore. A fine corso si realizzerà un saggio con i partecipanti ai diversi gruppi di lavoro.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Laboratorio Teatrale intende avvicinare i bambini della scuola primaria al piacere del teatro vissuto come un luogo tra gioco e racconto, in un'atmosfera di esplorazione, di contaminazione (tra linguaggi espressivi) e di condivisione creativa (propria del lavoro di gruppo). Il palcoscenico è vissuto come una scatola magica, tra parole, suoni, luci e movimenti, che offre a ogni bambino l'opportunità di diventare, di interpretare e di esprimere emozioni. Gli strumenti della scena sono il corpo, lo spazio, la maschera e l'immaginazione. I bambini possono trovare nel teatro uno strumento stimolante di crescita, con il quale scoprire ed esprimere se stessi e sentire il piacere di condividere la propria natura e sensibilità. Il laboratorio è teso a valorizzare e raffigurare la ricchezza delle differenze di ciascun bambino, e a costruire un percorso sia personale sia collettivo, attraverso il gesto e il racconto teatrale.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Palestra

### **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione e piano annuale dell'inclusività**



## (P.A.I)

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono uno dei più importanti obiettivi della scuola pubblica.

La scuola primaria "Davide Fregonese" vuole presentarsi sul territorio come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche che emergono, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola si doterà del piano annuale dell'inclusività per cercare di fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF.

Il tema dei BES e dei DSA è fondamento riflessivo della nostra visione di una scuola di tutti e di ciascuno.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita dalla pratica laboratoriale.

Sul tema specifico dei **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** . è espressa convinzione della scuola, che Il primo passo per migliorare la qualità di vita di un bambino con DSA è migliorare il contesto in cui si trova, per garantire il suo diritto alla personalizzazione didattica e valutativa.

La maggior consapevolezza e accettazione delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento anche attraverso una migliore informazione e rapidità diagnostica, la maggior diffusione delle tecnologie della comunicazione, l'esperienza maturata e la convinzione di lavorare in modo sinergico, rappresentano fattori determinanti per promuovere il benessere personale di ciascuno allievo e favorire il successo formativo.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni DSA viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi adeguati

e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano educativo personalizzato.

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva.

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### **Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione "La valutazione nella e della scuola è diventata oggi una rilevante "sfida" istituzionale, oltre che una controversa questione pedagogica". Giancarlo Cerini

Riferimenti normativi 1 settembre 2008 Decreto Legge n 137 Legge 30 ottobre 2008 n 169 Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013 C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012. " Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell' Istruzione del 16/11/2012): "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e

di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni." Il processo di valutazione "La valutazione è l'espressione di un giudizio fondato su criteri ed aspettative stabilite da chi valuta". M. Comoglio La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. E' un processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti. La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell'attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento /rimodulazione della progettazione. La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe , e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d' Istituto. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento La valutazione è rivolta principalmente su due fronti: Valutazione dell'Alunno Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti. Valutazione e monitoraggio degli obiettivi e degli apprendimenti – azioni di miglioramento L'attuale normativa afferma che la valutazione formativa degli apprendimenti è di pertinenza degli insegnanti. All'interno del percorso formativo-educativo predisposto per l'alunno, la valutazione assume la funzione di controllo e monitoraggio dell'intero processo. 1. In sede di analisi della situazione iniziale si effettua un prima forma di valutazione circa le competenze già possedute dagli alunni e le loro potenzialità al fine di poter adeguatamente definire gli obiettivi di apprendimento. 2. Durante lo sviluppo della progettazione è necessario osservare e valutare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi da parte di ogni alunno, in modo da poter decidere se proseguire verso nuovi obiettivi o se procedere ad una correzione del piano con attività di rinforzo. Per gli alunni che non dovessero raggiungere gli obiettivi saranno previste attività di recupero e per gli altri di potenziamento in itinere all'interno della progettazione curricolare. Per la compilazione della scheda di valutazione della Scuola Primaria ci si avvale di una traccia di riferimento per l'elaborazione del giudizio globale del primo e

secondo quadrimestre, stabilita annualmente dal Collegio dei Docenti Per la Scuola Primaria gli indicatori per la stesura del giudizio globale sono riferiti a: Comportamento con i docenti Comportamento con i compagni Rispetto delle regole Collaborazione Impegno nelle attività scolastiche Partecipazione alle attività scolastiche Attenzione Autonomia nell'organizzazione del lavoro Modalità di elaborazione delle conoscenze La valutazione dell'alunno La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. Funzioni della valutazione La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio. Che cosa si valuta Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali. Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 nella scuola secondaria di primo grado "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". La valutazione del sistema Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): "Alle singole scuole spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne". La valutazione dei progetti avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi. La valutazione del curriculum Il curriculum è costituito

dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e da prove sommative d'Istituto. Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le due discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive. La valutazione dei processi La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole allo "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9). Il Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla "verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio" e al sostegno alla scuola attraverso "iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio". La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti: Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso: L'individuazione di aree di criticità al proprio interno; La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni; La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti; La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.





# ORGANIZZAZIONE

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### Approfondimento

Le attività di formazione del personale docente e ATA sono organizzate dal Centro di formazione Francesco Faà di Bruno di Torino secondo il modello della formazione finanziata dei fondi inter professionali. (per il nostro Istituto FONDER)

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### Approfondimento

Le attività di formazione del personale docente e ATA sono organizzate dal Centro di formazione Francesco Faà di Bruno di Torino secondo il modello della formazione finanziata dei fondi inter professionali. (per il nostro Istituto FONDER)